

CLASSI DI FATIBILITÀ GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO

<p>SOTTOCLASSE 4a - Fatibilità con gravi limitazioni</p> <p>Descrizione Aree frequentate alligati in occasione di alluvioni frequenti (T_r=10 anni) e di eventi eccezionali (T_r=100 anni) e di eventi eccezionali (T_r=1000 anni). Pericolosità elevata (Classe 2 del PGSA), elevata probabilità di alluvioni, scenario frequente.</p> <p>Prescrizioni Le opere di difesa devono essere progettate e realizzate in base alle prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme (art.23) di cui al Titolo II - Norme per le fasce fluviali", delle Norme di Attuazione (N.d.A.), del P.A.I.</p> <p>Tali aree sono da ritenersi inospitali con qualunque tipo di urbanizzazione e in esse dovranno essere escluse nuove edificazioni.</p> <p>Valgono inoltre le prescrizioni di cui alla Classe 2.</p>	<p>SOTTOCLASSE 4b - Fatibilità con gravi limitazioni</p> <p>Descrizione Aree alligati in occasione degli eventi di piena del Modgora; vaso di laminazione in progetto come da previsioni del Piano territoriale regionale (P.T.R.).</p> <p>Prescrizioni All'interno di tali aree è fatto obbligo di realizzare qualsiasi nuova edificazione all'interno del vaso di laminazione in progetto alle stesse condizioni opere consentite.</p> <p>Valgono inoltre le prescrizioni di cui alla Classe 2.</p>	<p>SOTTOCLASSE 4c e 4c' - Fatibilità con gravi limitazioni</p> <p>Descrizione Aree alligati in occasione di alluvioni poco frequenti (T_r=100 anni) e/o con modesti valori di velocità e di altezza di piena (Classe 3 del PGSA), media probabilità di alluvioni, scenario poco frequente.</p> <p>Prescrizioni Sotto classe 4c' aree caratterizzate da tiranti liberi compresi tra 30 e 50 cm rispetto alla piena di riferimento. Classe di rischio P2-1/3. (Classe classificata dal PGSA come aree "R4" a rischio molto elevato e oggetto di alluvioni eccezionali). Pericolosità elevata (Classe 2 del PGSA), elevata probabilità di alluvioni, scenario raro.</p> <p>Prescrizioni Nelle aree interessate da alluvioni poco frequenti (Classe P2/1/3), si applicano le limitazioni e le prescrizioni previste per la Fascia B dalle norme (art.20) del Titolo II - Norme per le fasce fluviali", del P.A.I.</p> <p>Valgono inoltre le prescrizioni di cui alla Classe 2.</p>	<p>SOTTOCLASSE 3a - Fatibilità con consistenti limitazioni</p> <p>Descrizione Aree alligati in occasione di alluvioni rare e/o con modesti valori di velocità ed altezza di piena (Classe 4 del PGSA), scarsa probabilità di alluvioni, scenario raro.</p> <p>Prescrizioni Nelle aree interessate da alluvioni rare (Classe P1/4), si applicano le disposizioni previste per la fascia C di cui all'art. 31 delle N.d.A., del P.A.I.</p> <p>Valgono inoltre le prescrizioni di cui alla Classe 2.</p>	<p>SOTTOCLASSE 3b1 - Fatibilità con consistenti limitazioni</p> <p>Descrizione Aree soggette a frangimento di scogli, di argilli in occasione di eventi eccezionali rilevanti. Sono da ritenersi inospitali le zone di frangimento di scogli, di argille in occasione di eventi eccezionali rilevanti. Sono da ritenersi inospitali le zone di frangimento di scogli, di argille in occasione di eventi eccezionali rilevanti. Sono da ritenersi inospitali le zone di frangimento di scogli, di argille in occasione di eventi eccezionali rilevanti.</p> <p>Prescrizioni Le opere di difesa devono essere progettate e realizzate in base alle prescrizioni previste per la Fascia C dalle norme (art.23) di cui al Titolo II - Norme per le fasce fluviali", delle Norme di Attuazione (N.d.A.), del P.A.I.</p> <p>Tali aree sono da ritenersi inospitali con qualunque tipo di urbanizzazione e in esse dovranno essere escluse nuove edificazioni.</p> <p>Valgono inoltre le prescrizioni di cui alla Classe 2.</p>	<p>SOTTOCLASSE 2 - Fatibilità con moderate limitazioni</p> <p>Descrizione Aree caratterizzate da media vulnerabilità dell'edificio fronte: soggettività di alta vulnerabilità (Classe 4 del PGSA), scarsa probabilità di alluvioni, scenario raro.</p> <p>Prescrizioni Le opere di difesa devono essere progettate e realizzate in base alle prescrizioni previste per la Fascia C dalle norme (art.23) di cui al Titolo II - Norme per le fasce fluviali", delle Norme di Attuazione (N.d.A.), del P.A.I.</p> <p>Tali aree sono da ritenersi inospitali con qualunque tipo di urbanizzazione e in esse dovranno essere escluse nuove edificazioni.</p> <p>Valgono inoltre le prescrizioni di cui all'art. 30 delle N.d.A. del P.A.I.</p>
4A	4B	4C - 4C'	3A	3B1	2

SOTTOCLASSE DI FATIBILITÀ 3c - Fatibilità con consistenti limitazioni

Descrizione
Aree classificate dal PGSA come aree "R4" a rischio molto elevato e oggetto di alluvioni eccezionali (T_r=1000 anni) e di eventi eccezionali (T_r=10000 anni). Pericolosità elevata (Classe 2 del PGSA), elevata probabilità di alluvioni, scenario frequente.

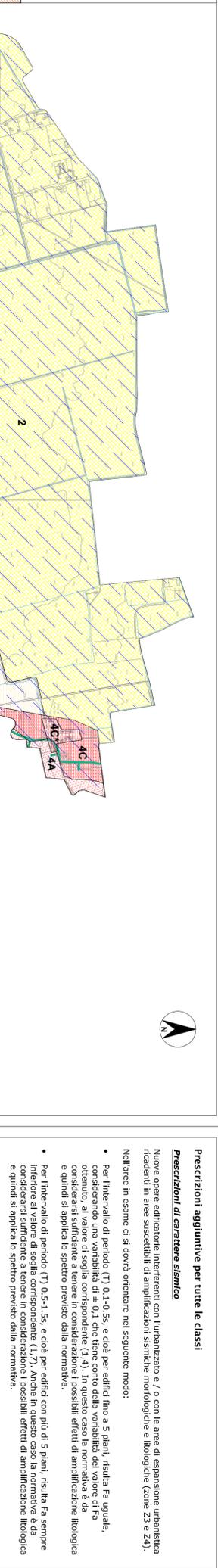
Prescrizioni
Sotto classe 3c1: aree caratterizzate da tiranti liberi compresi tra 30 e 50 cm rispetto alla piena di riferimento, classe di rischio P2.

Sotto classe 3c2: aree caratterizzate da tiranti liberi inferiori a 30 cm, rispetto alla piena di riferimento, classe di rischio P2.

Prescrizioni:
Le opere di difesa devono essere progettate e realizzate in base alle prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme (art.23) di cui al Titolo II - Norme per le fasce fluviali", delle Norme di Attuazione (N.d.A.), del P.A.I.

Tali aree sono da ritenersi inospitali con qualunque tipo di urbanizzazione e in esse dovranno essere escluse nuove edificazioni.

Valgono inoltre le prescrizioni di cui alla Classe 2.



LEGENDA

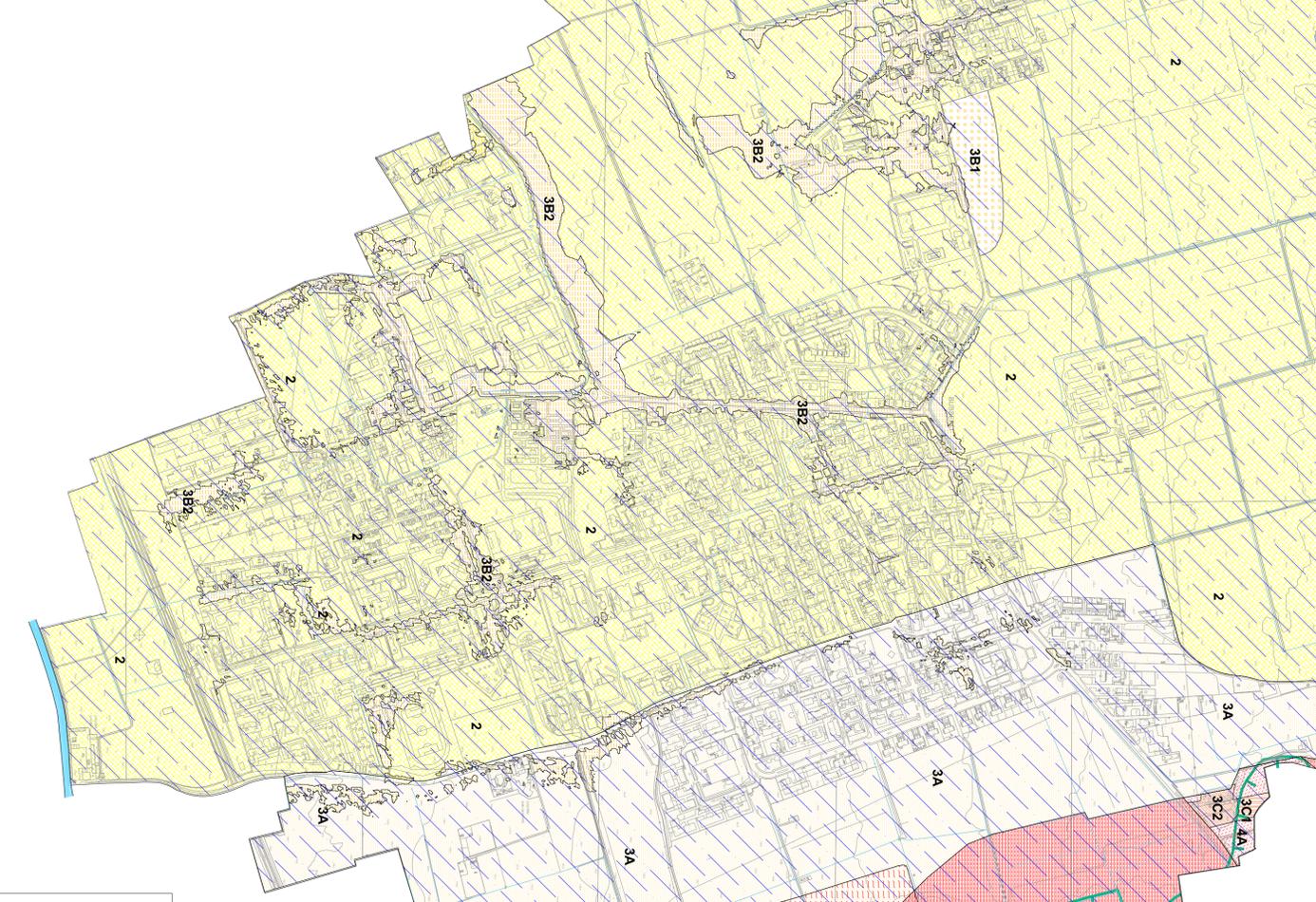
- Unità comunali
- Reticolo idrografico superficiale
- Il Torrente Modgora risulta soggetto alle disposizioni di cui all'art. 24 delle N.d.A., del P.T.C.P.
- Il Naviglio Martesana e l'intero sistema idrografico superficiale risultano soggetti alle disposizioni di cui all'art. 27 delle N.d.A., del P.T.C.P.

Elementi lineari

Orti di terrazzo merloni di attenzione e salvaguardia, individuati in base a specifiche peculiarità geomorfologiche di continuità spaziale e di scarpate significative, che li associamo alle prescrizioni dell'art. 21 delle N.d.A. del P.T.C.P.

Prescrizioni

Non è consentito alcun intervento infrastrutturale o di nuova edificazione a partire dall'orlo del terrazzo merloni, con l'eccezione del caso di interventi di manutenzione ordinaria all'altezza della scarpata stessa, verso la piana. Per eventuali interventi edilizi e/o infrastrutturali che dovessero ricadere nelle immediate vicinanze dovrà essere definita puntualmente la fascia di ineditabilità, sulla base delle altezze delle scarpate, dall'orlo del terrazzo verso la piana.



Scenari di pericolosità sismica locale

Classe Z4a:

L'intero territorio comunale viene classificato come soggetto a rischio sismico medio-alto (Classe Z4a) in base alle caratteristiche geologiche e sismologiche del territorio. Le zone di rischio sismico medio-alto (Classe Z4a) sono quelle in cui sono presenti depositi alluvionali e/o fluvo-glaciali granulari e/o coesivi.

Comune di Bussero
Città Metropolitana di Milano

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA a supporto del nuovo Documento di Piano e della Variante Generale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole

Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della L. R. 11 marzo 2005, N° 12 e della D.G.R. n° 1W2616 del 30 novembre 2011

Tavola 10
Carta di fatibilità geologica per le azioni di piano

Scala 1:5.000

Professionista incaricato:
Dott. Carlo Daniele Leoni
geologo

Via Concesa, 3
20069 Vaprio D'Adda (MI)
tel. 02/9763037
fax: 02/9761942
e-mail: carlo.leoni@geosistemi.it
Site web: www.geosistemi.it

Consulenti e collaboratori:
informaticizzazione elaborati cartografici:
Dott. Simone Orsini

10

Prescrizioni aggiuntive per tutte le classi

Prescrizioni di carattere sismico

Nuove opere edificatorie interverenti con l'urbanizzato e / o con le aree di espansione urbanistica ricadenti in aree suscettibili di amplificazioni sismiche morfologiche e litologiche (zone Z3 e Z4).

Nell'area in esame ci si dovrà orientare nel seguente modo:

- Per l'intervento di periodo (T) 0,1-0,5s, e cioè per edifici fino a 5 piani, risulta P_g uguale, considerando una variabilità di ± 0,1 che tiene conto della variabilità del valore di P_g ottenuto, al valore di soglia corrispondente (1,4). In questo caso la normativa è da considerarsi sufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica e quindi si applica lo spettro previsto dalla normativa.
- Per l'intervento di periodo (T) 0,5-1,5s, e cioè per edifici con più di 5 piani, risulta P_g sempre inferiore al valore di soglia corrispondente (1,2). Anche in questo caso la normativa è da considerarsi sufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica e quindi si applica lo spettro previsto dalla normativa.

Prescrizioni di carattere ambientale

Ambiti soggetti a future trasformazioni urbanistiche (da commerciale / industriale a residenziale / verde pubblico / privato) e/o zone potenzialmente interessate da degrado qualitativo del suolo o del sottosuolo.

Ogni intervento è subordinato all'approvazione del Piano di Indagine Ambientale Preliminare e qualora si rendesse necessario, del Piano di Caratterizzazione ed alle eventuali bonifiche (art. 39 N.d.A. del P.T.C.P.) secondo le procedure di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).

Per tanto il parere sull'edificabilità risulta favorevole con consistenti limitazioni connesse alla ventosità dello stato di salute dei suoli (Regolamento Locale di genere); la tipologia litologica può essere condizionata dai limiti raggiunti al termine degli interventi di bonifica.

Prescrizioni di carattere geotecnico

Per nuovi interventi edificatori, ove consentiti, permangono l'obbligo di eseguire indagini geotecniche (ai sensi del D.M. 11/09/89, N° 149/29/205 e D.G.R. 30/11/2015) al fine di determinare con precisione le caratteristiche geotecniche del suolo e del primo stratosuolo.